

## **ALTERNANZA /TIROCINI ALUNNI CON DISABILITA'**

a cura di Angela Caprioli

### **Premessa**

Occorre distinguere tra alunni che seguono percorsi curricolari e alunni con percorsi differenziati. I primi svolgono le stesse attività dei compagni, ma sono emerse criticità perché non sempre coesistono adattamento a scuola, alle didattiche (più facile) e adattamento ai contesti di lavoro, che richiedono competenze relazionali, tenuta sul compito, imprenditività e iniziativa che non sempre sono presenti.

I secondi non possono concentrare le attività di orientamento al lavoro o a situazioni socio occupazionali negli stessi tempi dei compagni, perché hanno bisogno di più tempo per essere accompagnati ad adattarsi ai contesti, maggior presenza di figure di mediazione nell'avvio e nella conduzione del tirocinio.

### **Criticità**

- CONSAPEVOLEZZE DIFFICILI SUL FUTURO DEI FIGLI DA PARTE DELLE FAMIGLIE: necessità di condivisione e negoziazione dei significati da attribuire ai futuri possibili
- VISSUTI E PERCEZIONI CONNESSE
- RISCHIO DI FUGA SULLE DISCIPLINE
- MERCATO DEL LAVORO DIFFICILE
- SEDI DISPONIBILI RIDOTTE
- TUTOR AZIENDALI DEVONO AFFRONTARE PROBLEMATICHE A CUI NON SEMPRE SONO PREPARATI
- I COMUNI NON SEMPRE COLLABORANO NEL REPERIRE NEL PROPRIO TERRITORIO LE SEDI DI TIROCINIO CHE, IN PROSPETTIVA, POTREBBERO COSTITUIRE UN RIFERIMENTO PER IL POSIZIONAMENTO LAVORATIVO CON LA LEGGE 68.
- RISCHIO DI DISPERSIONE POST SCOLASTICA: GLI ALUNNI POTENZIALMENTE IN GRADO DI LAVORARE RIMANGONO SPESSO A CASA ALMENO PER UN ANNO PRIMA DI ESSERE COLLOCATI NEGLI SFA O AL LAVORO DA REFERENTI DEI COMUNI E DEI SIL

### **Punti di forza**

- FIGURA DI SISTEMA E' GARANTE DELLA RETE NEL TEMPO
- ACCOMPAGNAMENTO PSICOPEDAGOGICO IN OGNI FASE
- FORMAZIONE DEI GENITORI
- AGGANCIO AI SERVIZI DEL TERRITORIO
- ANTICIPAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO AL LAVORO O AD ATTIVITA' SOCIO OCCUPAZIONALI IN COLLABORAZIONE CON RETE ESTERNA
- COSTRUZIONE DI BUONE RELAZIONI E BUONE PRASSI CHE COSTITUISCONO UN SEGMENTO SOLIDO